

Il dibattito sui Centri di documentazione storica locali: esempi e proposte

Nel 1° numero del '99 abbiamo pubblicato la proposta di L&M sulle caratteristiche che dovrebbero avere, a nostro giudizio, i Centri di documentazione storica locali. Ora presentiamo qui alcune esperienze e progetti che ci sono pervenuti da gruppi di ricerca che hanno già dato vita o stanno per aprire Centri nella nostra regione o altrove.

Il Centro di Robilante (CN) esiste già da qualche tempo. Quello di Orbassano (TO) sta per nascere. Il CDS di Meolo (VE) è attivo ed in espansione da anni; il testo che riproduciamo è ricavato dalle pagine Internet del Centro stesso (ringraziamo Dino e Mario Davanzo per avercene consentito la pubblicazione).

Ci sembra che queste esperienze confermino le linee-guida da noi scelte nel configurare strutture e funzioni di un Centro di documentazione storica locale. Attendiamo ulteriori interventi dai soci di L&M e dagli altri lettori.

Il Centro di documentazione e ricerca storica di Robilante

Nel 1998 si è costituito, informalmente per ora, in Robilante (CN) il locale "CENTRO di DOCUMENTAZIONE e RICERCA STORICA" (C.d.S.).

La sede materiale del C.d.S. è presso la Biblioteca Comunale "Matteo Silvestro" di Robilante (tel. Comune Di Robilante 0171/78101, fax Comune 0171/789103).

Compito del C.d.S. di Robilante è quello di raccogliere, archiviare e porre in consultazione al pubblico tutto il materiale di reperimento e produzione locale.

L'area di interesse coincide prioritariamente con quella comunale, anche se è inevitabile

almeno il coinvolgimento della Valle Verme-nagna e quindi dei comuni vicini.

Il primo atto compiuto è stata l'acquisizione di un archivio fotografico privato, con un centinaio di foto del paese e dintorni.

La Biblioteca Comunale pubblica annualmente un Notiziario Interno dal titolo "BIBLIOTECANEWS – Dialogo in Paese", che diventa automaticamente anche la voce del C.d.S. Robilante.

Nel numero 4/1998, per esempio, è possibile vedere parte del materiale fotografico storico reperito, oltre ad alcuni articoli di stimolo sulla cultura locale ad opera di ricercatori dilettanti, del paese.

La Biblioteca ha inoltre allestito da tempo una specifica sezione sulla cultura locale, al momento fornita di circa 450 volumi.

È nostra intenzione continuare in tal senso, ampliando soprattutto il campo con il materiale prodotto, ma non pubblicato sotto la forma di libro (esempio: le tesi universitarie di carattere locale).

Tutto ciò premesso, siamo d'accordo con l'idea di "L&M" di proporre alla Regione Piemonte una legge per l'istituzione ed il finanziamento dei "Centri di Documentazione", nelle forme riportate sul notiziario sociale.

Mario Dalmasso

Biblioteca Comunale

"Matteo Silvestro" - Robilante

